

8 marzo

Giornata Internazionale della Donna

*Decalogo per i diritti
delle donne in contesti di
prostituzione e tratta*



In questo 8 marzo, le Suore Oblate del Santissimo Redentore – Provincia Europa alzano la voce a partire dalla loro esperienza di accompagnamento alle donne che vivono in contesti di prostituzione e tratta a fini di sfruttamento sessuale.

L'uguaglianza non può essere costruita lasciando fuori le donne più vulnerabili.

Per questo, in questa Giornata Internazionale della Donna, presentiamo un decalogo di impegni ed esigenze pubbliche per avanzare verso una società più giusta.

1. Riconoscere tutte le forme di violenza

La violenza contro le donne include lo sfruttamento sessuale, la tratta e anche la violenza istituzionale che nega o ritarda i diritti.

2. Garantire un accesso reale ai diritti

Casa, salute, lavoro e protezione non possono dipendere dall'origine, dalla situazione amministrativa o dalla capacità di superare barriere burocratiche.

3. Combattere il razzismo e la xenofobia

Le donne migranti e razzializzate subiscono una doppia o tripla discriminazione che deve essere riconosciuta ed eliminata attraverso politiche pubbliche.

4. Assicurare reali percorsi di regolarizzazione

Non esiste autonomia possibile né accesso ai diritti.

5. Rafforzare i sistemi di protezione

L'individuazione e la protezione delle vittime di tratta devono essere rapide, coordinate e centrate sui diritti umani.

6. Garantire finanziamenti alle organizzazioni specializzate

L'assistenza integrale non può dipendere da bandi temporanei o da risorse insufficienti.

7. Dare priorità alla salute mentale e alla salute sessuale e riproduttiva

L'impatto della violenza richiede risposte sanitarie specializzate e accessibili.

8. Garantire alternative abitative sicure

Nessuna donna dovrebbe essere costretta a vivere nello stesso luogo in cui viene sfruttata.

9. Ascoltare e credere alle donne

La protezione inizia riconoscendo la loro parola e la loro esperienza.

10. Mettere la dignità al centro

L'uguaglianza sarà reale quando nessuna donna resterà esclusa dai diritti e dalla protezione.

In questo 8M non parliamo solo di uguaglianza formale. Parliamo di un'uguaglianza effettiva, misurabile nei diritti garantiti e nelle violenze eradiccate.

Dal carisma che viviamo nella Famiglia Oblata, che ci spinge a stare accanto alle donne più escluse, riaffermiamo il nostro impegno per la trasformazione sociale e per l'incidenza pubblica necessaria affinché la giustizia smetta di essere una promessa e diventi realtà.

Perché l'uguaglianza non può essere selettiva.

La dignità di tutte le donne è non negoziabile.

